

Democrazia Nuova Edizione Riveduta E Ampliata

Lucido e preciso nelle analisi e nelle profezie, in questa straordinaria conversazione Boris Nemtsov offre uno spaccato dell'ultimo ventennio in Russia e disegna gli scenari immediati e del prossimo futuro. Oppositore del regime di Putin, enuncia un programma culturale, politico e finanziario per la trasformazione della Russia. Il dossier Putin e Gazprom è un'accurata analisi degli interventi di Putin, che hanno pesantemente condizionato le vicende del più grande colosso mondiale dell'energia, con tutte le conseguenze che hanno interessato l'Europa.

Trimestrale di studi, analisi e commenti diretta da Alessandro Campi La politica appare ai giorni nostri sempre più screditata e impotente. Le si imputa di aver accumulato troppi fallimenti, di non aver realizzato le sue tante promesse e di aver alimentato, al solo scopo di perpetuare i suoi privilegi, pericolose e mortali illusioni. La si considera, con riferimento alle nuove sfide che la storia le ha posto dinnanzi, sempre più incapace di assolvere le sue finalità peculiari (in primis quella di garantire una pacifica e ordinata convivenza tra gli uomini). Si ritiene che le menzogne e gli inganni ai quali è abitualmente ricorsa abbiano infine tolto valore alle sue originarie e legittime ragioni. L'accusa che le si muove è che le sue “parole” - peraltro spesso reticenti, sommarie e meramente propagandistiche - corrispondano sempre meno alle sue “azioni” concrete, il che ovviamente non può che accrescere la diffidenza e i pregiudizi nei suoi confronti. Il significato più autentico della politica, la sua ragion d'essere più profonda, era un tempo la libertà - individuale e collettiva. I motivi che la rendevano una pratica necessaria per l'esistenza di ogni società organizzata, erano la concordia interna e la pace esterna, la difesa dell'ordine civile e il perseguimento del benessere collettivo e di una relativa eguaglianza. Oggi, si sostiene, essa sarebbe invece mossa solo da interessi meschini e da una totale mancanza di senso morale, da un'ossessiva fame di potere e da cinico pragmatismo. Per alcuni, che magari ne lamentano il declino, la politica è dunque un'attività ormai residuale, destinata ad essere scalzata dalla tecnica e dall'economia. Per altri, che ne auspicano la fine, è invece un “male necessario”, da contenere nei suoi effetti negativi e da contrastare nella sua pretesa a indirizzare dall'alto la vita degli uomini. L'autonomia e la centralità della politica, sulla quale nel corso nei secoli si sono esercitati teorici e pensatori, sembra essersi tradotta, nella nostra epoca, nella subordinazione della politica a fattori ad essa esterni ovvero in un crescente bisogno di autonomia o di indipendenza dalla politica. All'interno di questo disarmante quadro storico, la decisione di promuovere una rivista, il cui obiettivo dichiarato è invece quello di mostrare il carattere insopprimibile della politica e la funzione regolativa che essa continua a rivestire in tutte le società, potrebbe apparire un azzardo. In effetti c'è una scommessa intellettuale alla base di questa scelta. Ma c'è anche la consapevolezza che argomentare a difesa della politica e delle sue ragioni non significa rinunciare a criticarne le pratiche contraddittorie e ambigue o a svelarne la dimensione sovente opaca e irrazionale. Molti di coloro che animano questo progetto si riconoscono in un orizzonte di pensiero - definibile in senso lato realista, nelle sue molte accezioni e varianti - che non disgiunge, pur mantenendoli tra di loro separati, l'analisi dal giudizio, la conoscenza dei fatti (per quanto possibile obiettiva e neutrale) dalla loro valutazione secondo criteri morali.

Dal Caucaso al Mar d'Azov

Fare l'elemosina non è carità. Dare lavoro ai poveri è un danno per la nazione

Cercare la democrazia. Un itinerario tra politica e storia

Storia, politica, diritto

Storia e Politica

dalle carte Nenni e dagli archivi di “Giustizia e libertà” e del Partito comunista italiano

Alla ricerca del sovrano: dopo Schmitt, contro Schmitt - Damiano Palano
Lo studio delle Relazioni internazionali e la politica estera degli Stati: quanto possono (o debbono)incidere le scienze sociali sulle scelte dei governanti? - Lorenzo Zambernardi
I Repubblicani statunitensi e la sfida per la Casa Bianca - Alia K. Nardini
Utopia e/o realismo: come interpretare il Potere e le sue dinamiche? - Maurizio Serio
Il Leviatano europeo e le metamorfosi del concetto di sovranità - Riccardo Cavallo
La parabola politica di Helmut Kohl: un pensiero debole per una grande Germania - Giuseppe De Lorenzo
Le basi sociali dell'obbedienza e della rivolta. È la povertà la causa storica delle ribellioni popolari? - Giovanni Belardelli

Includes sections "Rassegna delle pubblicazioni economiche" and "Rassegna della stampa economica periodica."

L'Italia che scrive

La rappresentanza in campo politico e le sue trasformazioni

La Regione del Veneto a quarant'anni dalla sua istituzione. Storia, politica, diritto

Rivista di cultura

L'interesse superiore

1792.212

L'Illustrazione italianaArchivio storico italianoRivista di culturaRivista di Politica 4/2015Waldemar Gurian: religione e politicaRubbettino Editore

Sdoppiamento

Rivista di Politica 4/2015

The Legacy of Murray Bookchin in the 21st Century

Studi francesi

L'illustrazione popolare

Democrazia

Ognuno di noi ha il proprio fenotipo ed è grazie a esso che gli altri ci riconoscono. Allo stesso modo, una società democratica ha caratteristiche proprie che la rendono esteriormente riconoscibile. La democrazia rappresentativa è un sistema diarchico fondato sulla volontà (diritto di voto, procedure e istituzioni che regolano la formazione di decisioni volontarie o sovrane) e sull'opinione (sfera extraistituzionale delle opinioni politiche), che si influenzano e collaborano, senza mai fondersi. Questo è il volto che oggi appare sfigurato. Tre le deformazioni: la tendenza a letture apolitiche della deliberazione pubblica (il mito del governo tecnico); la promozione di soluzioni populiste; la spinta al plebiscito e dunque la democrazia dell'audience. Riaffermare il potere della diarchia, tutelando la funzione dell'opinione, è essenziale alla sopravvivenza della democrazia.

Dal marxismo alla liberal-democrazia: l'itinerario politico-filosofico di Lucio Colletti Giuseppe Bedeschi Pensare la democrazia: Norberto Bobbio e il mestiere dell'intellettuale (pubblico) Gianfranco Pasquino Tra filosofia e scienza politica: il realismo liberale di Nicola Matteucci Angelo Panebianco Realista e visionario: Gianfranco Miglio e la scienza delle istituzioni Lorenzo Ornaghi Elogio (controcorrente) della ricchezza. La Chiesa di Francesco e i limiti del pauperismo ideologico. Emanuele Cutinelli- Rëndina Oltre l'operismo: Mario Tronti fra Tradizione e Apocalisse Pasquale Serra Giovanni Sartori teorico e scienziato della democrazia Sofia Ventura

Commemorazione di Pasquale Villari

Monthly Bulletin of Books Added to the Public Library of the City of Boston

L'insegnamento elementare

Nuova edizione riveduta e ampliata

Una prospettiva nuova per l'Europa

Rivista di politica economica

Throughout his life, prophetic American philosopher Murray Bookchin created social ecology as a comprehensive social program for the challenges of our present era. Through tireless teaching, speaking, organizing, and writing, Bookchin presented a humanist vision of ecology based on community, direct democracy, and the better promises of the Enlightenment, showing how we could transform our society into one that is free and egalitarian. Enlightenment and Ecology is an international collection of commemorative essays by scholars and activists who have each incorporated the ideas of social ecology into their own work. This book also examines how the Kurdish freedom movement is using the Bookchin's utopian ideas. In a time of urgent need for radical change, these essays provide both precious historical lessons and a transformative road map.

Il libro analizza la mentalità intransigente e integralista dei redattori Margotti, Sacchetti, De Toth, Cavallanti solo per ricordare i principali. In queste pagine si vagliano le interpretazioni degli avvenimenti politici e religiosi che si susseguirono dal 1860 al 1929. Esiste un solo modo di essere cattolici o il cattolicesimo s'incarna necessariamente in tanti diversi sistemi o può coesistere con essi? Questo volume consente di intuire i pericoli di alcune scelte e la fecondità di altre.

Il popolo fra opinione e verità

Politische Show in Italien

Disastro Putin. Libertà e democrazia in Russia

Archivio storico italiano

Logos. Rivista di Filosofia (8-2013)

L'Italia che scrive rassegna per coloro che leggono

Umberto Bossi, Parteiführer der Lega Nord, und Silvio Berlusconi, Parteiführer von Forza Italia, zählen zu den erfolgreichsten Politikern Italiens. Beide beherrschen die politische Inszenierung nach allen Regeln der Kunst. Während Umberto Bossi in erster Linie durch sein bewusst ungepflegtes Äußeres und seine rüde und sexistische Sprache auf sich aufmerksam macht, setzt Silvio Berlusconi, Medienmogul und Präsident des AC Mailand, gezielt die italienische Fußballbegeisterung für sein Kommunikationsmanagement ein. Tina Schöpfer zeigt in ihrer politikwissenschaftlichen Analyse auf, in welche Rollen Umberto Bossi und Silvio Berlusconi schlüpfen, welche Themen sie besetzen, welche Sprache sie sprechen und welche Symbole sie benutzen, um sich medienwirksam darzustellen. Die Autorin vertritt die These, dass erfolgreiches Kommunikationsmanagement sich der politischen Kultur des jeweiligen Landes anpassen muss. Damit ist ihre Analyse nicht nur für das Verständnis der politischen Kommunikation in Italien von Interesse, sondern auch für die politische Kommunikationsforschung in anderen europäischen Ländern. Die Autorin: Tina Schöpfer, M.A., geb. 1975, studierte Politikwissenschaft sowie Italienische und Französische Sprach- und Literaturwissenschaft an der Universität des Saarlandes und arbeitete als freie Journalistin und Dozentin für Italienisch. Sie verbrachte mehrere Forschungsaufenthalte in Italien und studierte u.a. an der Ausländeruniversität Perugia.

Questo saggio viene ripubblicato a distanza di dieci anni perché da un lato la situazione geopolitica attuale è radicalmente cambiata rispetto ad allora. Il Caucaso, oggi ancor più di dieci anni fa, rappresenta uno snodo politico e sociale decisivo fra l'Occidente e l'Asia oltreché il legame storico fra la cristianità e l'Islam. Dall'altro lato si registra, negli ultimi due decenni, e nell'ultimo in particolare, una crescente attenzione da parte degli studiosi alla storia dei Mongoli. Le ricerche e le pubblicazioni si sono moltiplicate in Europa, negli Stati Uniti, in Russia e in tutti quei paesi che ebbero a che fare direttamente o indirettamente con l'impero creato da Gengis Khan. Molti lavori, pubblicati negli anni passati, erano rimasti relegati alla dimensione locale poiché scritti in lingue difficilmente accessibili, dall'ungherese al persiano, dal russo al cinese. Tuttavia, dall'inizio degli anni Dieci di questo secolo, si sta assistendo a un poderoso lavoro di traduzione in lingua inglese delle fonti e a un'intensa attività di ricerca i cui risultati sono sempre più spesso pubblicati in inglese e quindi accessibili alla comunità scientifica internazionale.

Catalogo del Fondo librario Achille Loria

L'eclisse della democrazia. Dal G8 di Genova a oggi: un altro mondo è necessario. Nuova ediz.

Democrazia sfigurata

Socialismo e democrazia nella lotta antifascista, 1927-1939

Waldemar Gurian: religione e politica

Allgemeine Bibliographie Der Staats- und Rechtswissenschaften

Contravvenendo alle periodizzazioni classiche, questo libro racconta la storia dell'incontro tra la Chiesa cattolica e il fascismo partendo dall'infanzia di Benito Mussolini, alla fine del lungo Ottocento, e arrivando al crollo della Repubblica sociale. La scelta risponde al bisogno di dar conto dei mutamenti che investono la società italiana e, al suo interno, il cattolicesimo, per giungere alla ricostruzione complessiva di una pagina cruciale della nostra storia. Già prima del Concordato la Chiesa alimentò il mito del duce e ampliò il consenso al regime. Ma l'ambizione totalitaria del fascismo spinse papa Pio XI a competere con Mussolini per il controllo delle coscienze.Dalla Conciliazione in avanti, così, i vertici vaticani adottarono una strategia politica giocata su due tavoli: fervido sostegno al governo di Mussolini, manifestato nel messaggio pubblico; rivendicazione di una separata e contrastante identità nel confronto riservato con i poteri politici. Non basta quindi seguire le stanze del potere. Soprattutto quando il fascismo diventa Stato: tutto si amplia, tutto si complica, mentre il degenerare dei rapporti internazionali, la realtà della guerra, la tragedia degli ebrei pongono la Chiesa, a partire dai suoi vertici, dinanzi a scelte ineludibili.

Nuova edizione riveduta e ampliata. Imperfetta, esigente, fragile. Eppure irrinunciabile, perché non ha rivali se si tratta di garantire la ricerca della felicità individuale, nel rispetto e nella considerazione degli altri. È la democrazia. La respiriamo ogni giorno, fa così parte del nostro paesaggio mentale e del nostro vocabolario di base che avremo difficoltà a delinearne i connotati, come accade quando qualcosa ci sembra troppo familiare. Probabilmente non andremo oltre la definizione scolastica, «governo del popolo», senza sospettare che niente è ovvio in quei due concetti, governo e popolo, e che coniugarli comporta premesse e conseguenze di estremo rilievo. Di più: implica che ciascuno di noi assuma un ruolo consapevole e attivo, non si accontenti di delegare chi lo rappresenta. Per governare una società complessa occorre infatti stabilire principi, regole, finalità, limiti, ma anche educare alla cittadinanza. «Democrazia» significa tutto ciò. Lo spiega benissimo Gherardo Colombo, con la semplice cordialità di chi compie un gesto civile. Maneggiate da lui, le parole dense di una elaborazione secolare – libertà, diritti, doveri, uguaglianza, giustizia – rivelano una stretta pertinenza con i modi del vivere insieme, qui e ora, e riservano qualche sorpresa. Alla fine è ancora più chiaro che la democrazia, la si chiami forma di governo o modello organizzativo della società, parla di noi, della nostra sofferata perfettibilità.

Rivista di Politica annata 2013

Towards and Beyond the Italian Republic

La Cultura

tra Ottocento e Novecento

L'Illustrazione italiana

This book examines the historical process that led to the foundation of the Italian Republic and its constitution, viewed through the personal experiences and political reflections of Adriano Olivetti (between 1919 and 1960), general manager and president of the well-known typewriter manufacturer " Ing. C. Olivetti & C. ." An unbroken line of reasoning linked his maturing political reflections during the two post-war periods. The historical context of the 1950s did not prove to be very propitious, but the guidelines dispersed throughout the Italian cultural and political world from the movement that Olivetti founded were certainly seminal - generating a legacy of ideas that has only in part been recognized. What makes this study distinctive is the original approach to reading the history of Italy through Adriano Olivetti 's eyes and thoughts, far from the more common Christian Democratic or Communist perspective of those years. It is simply another view of what the Italian Republic could be and was not.

La rinascita di Logos, la rivista fondata da Antonio Aliotta e ripresa, in una seconda serie, da Cleto Carbonara alla fine degli anni Sessanta, sostenuta, innanzitutto, dall' esigenza pi ù volte emersa nelle discussioni formali e informali sviluppatesi nel Dipartimento di Filosofia (ora confluito nel Dipartimento di Studi Umanistici) dell' Ateneo Fridericiano: quella di dar conto di ci ò che una comunità ò di studiosi elabora e produce nei progetti di ricerca, individuali e collettivi anche grazie al contributo di pi ù giovani studiosi. Perci ò la rivista intende offrire opportuno spazio a saggi o recensioni dei ricercatori e dei dottori di ricerca, introducendo anche un ' apposita sezione dedicata alle relazioni sulle tesi di dottorato. Quello proposto è uno strumento collettivo di confronto e di discussione sia sui pi ù aggiornati itinerari della storiografia filosofica sia sullo statuto dei nuovi saperi.

Adriano Olivetti ' s Vision of Politics

Enlightenment and Ecology

Con la bibliografia de' suio scritti

Il Vaticano e l'Italia di Mussolini

La cultura sociale politica letteraria rivista cattolica bimensile

La Vita internazionale

Ci siamo illusi che un'Europa sempre più grande assorbisse le differenze, con il risultato di alimentare la reciproca diffidenza. Dentro il mercato unico ci serve un'unione politica più piccola ma più forte. La crisi dell'euro, l'arrivo in Europa di milioni di rifugiati e migranti, gli attacchi terroristici nel cuore delle città europee, infine la Brexit, i crescenti populismi e nazionalismi, le eurofobie, l'impatto della presidenza Trump sugli equilibri geopolitici alla base del progetto di integrazione. A partire dal 2008 l'Unione ha affrontato sfide senza precedenti con un assetto legale e istituzionale che alla prova si è rivelato drammaticamente inadeguato. Se vogliamo dare nuova forza all'Unione, l'idea di una misura che vada bene per tutti va messa nel cestino: è necessario separare gli stati che hanno una ragione strutturale per aggregarsi politicamente (come è il caso dei paesi dell'Europa continentale e occidentale) e gli stati che hanno invece un esclusivo interesse economico per il processo di integrazione (le isole e penisole del Nord, gli stati dell'Est). Il primo gruppo dovrà procedere verso una vera e propria unione federale con una base politica e costituzionale e perseguire l'obiettivo 'di un'unione sempre più stretta'; il secondo gruppo potrà invece basarsi su un trattato interstatale puramente funzionale. Due Europei quindi collegate nel mercato unico. Solo così sarà possibile portare l'Unione Europea fuori dalla sua crisi esistenziale.

L'Unità Cattolica

La cultura

Bibliografia italiana. Nouva ser., ann

Nazione, democrazia e pace

L'impatto dell'invasione mongola in Caucasia fra nomadismo e società sedentaria (1204-1295). Nuova edizione riveduta e aggiornata

studio di una mentalità